

DOCUMENTO PROGETTUALE - AREA MINORI E FAMIGLIE

Le schede seguenti individuano i bisogni emersi dal percorso di co-programmazione e i possibili ambiti di intervento a essi correlati. Tali idee iniziali e preliminari di progettazioni dovranno essere sviluppate, arricchite e strutturate da parte degli ETS, in coerenza con l'ambito di riferimento scelto. Ogni ETS può proporsi per una o più aree di bisogno tra quelle individuate. Non è richiesta né attesa una proposta che le comprenda tutte.

STIMA PREVENTIVA RISORSE A DISPOSIZIONE: € 30.000,00

● Scheda A1.1 — Contrasto alla povertà educativa e integrazione interculturale
Bisogno individuato: costruire una "comunità educante", promuovere l'inclusione educativa dei minori e accompagnarli in percorsi di crescita che ne sostengano l'autonomia.
Possibili ambiti di intervento: ● Potenziamento della mediazione linguistica e culturale nei colloqui sociali e sanitari (es. con il coinvolgimento del Centro Interculturale) ● Attività di aiuto compiti per i minori inviati dal servizio sociale ● Mappatura delle competenze e supporto all'inserimento e alla continuità lavorativa ● Percorsi di educazione finanziaria e al consumo consapevole propedeutici all'ottenimento di un'autonomia più ampia (abitativa, lavorativa) ● Spazi ricreativi e socialità: laboratori espressivi e creativi (es. musica, teatro sociale) e uscite di autonomia (es. gestione di piccole commissioni, uso di mezzi pubblici) come percorsi di accompagnamento gradualmente verso l'autonomia ● Attivazione della figura degli Adulti Solidali come sostegno di prossimità e supporto, ad esempio, in attività di allestimento alloggi e piccole manutenzioni per i nuclei familiari soli e isolati, anche in presenza di disturbo di accumulo e barbonismo domestico

- **Scheda A1.2 — Disabilità (Minori e transizione all'età adulta)**

Bisogno individuato: accompagnare i minori con disabilità e le loro famiglie, dalla vita quotidiana fino alla transizione all'età adulta, con attenzione alla dimensione ricreativa, relazionale e pre-professionale.

Possibili ambiti di intervento:

- Formazione diffusa e capillare di figure specialistiche e a contatto con le disabilità e azioni di sensibilizzazione della comunità (sport inclusivo, spazi ricreativi extrascolastici tra pari, sportelli di ascolto per le famiglie per l'orientamento ai servizi)
- Gruppi di auto-mutuo-aiuto per caregiver, siblings e genitori, con valorizzazione della figura dell'Educatore come mediatore tra servizi, famiglie e territori
- Spazi ricreativi e socialità nei luoghi della città: laboratori espressivi e creativi (es. musica, teatro sociale), outdoor (es. uscite sul territorio, orientamento urbano) e uscite di autonomia (es. gestione di piccole commissioni, uso di mezzi pubblici) come percorsi di accompagnamento gradualmente verso l'età adulta
- Educazione sessuo-affettiva, rivolta sia ai genitori che alle giovani e ai giovani con disabilità
- Esperienze di avvicinamento pre-professionale e professionale (es. laboratori formativi su capacità e interessi) in vista dell'inserimento lavorativo